

REGIONE. È un cavillo burocratico che potrebbe fare slittare ancora l'erogazione dei soldi ai dipendenti. Serve una variazione di bilancio

Lavoratori senza stipendio Terme, pagamenti a rischio

(*miru*) A causa di un cavillo burocratico, il pagamento degli stipendi dei lavoratori delle Terme rischia di slittare ancora.

Dopo la delibera della giunta regionale del 20 agosto scorso, con la quale si autorizzava l'assessorato regionale alla presidenza a sbloccare le somme in favore dei lavoratori delle Terme di Sciacca ed Acireale, si sarebbe scoperto, infatti, che non era possibile dare mandato al dipartimento del personale prima dell'istituzione del ruolo unico speciale. L'obiettivo del Governo regionale era quello di accelerare l'iter per il pagamento delle spettanze, bypassando l'assessorato regionale al turismo, il quale non dispone più dei fondi per la retribuzione dei lavoratori. Le somme, infatti, in vista dell'atteso inquadramento nei ruoli della Regione, sono stati trasferiti all'assessorato alla Presidenza.

In realtà, l'unica via di fuga per consentire l'immediato pagamento degli stipendi e sopperire così alla «svista»

sarebbe già stata individuata. Servirebbe una variazione di bilancio che trasferisca nuovamente le somme dalla Presidenza al turismo. Con una delibera di giunta del 2007, infatti, la Regione aveva già dato potere al direttore generale di firmare l'autorizzazione allo storno dei fondi per i lavoratori terminali.

L'assessore regionale alla Cooperazione, Roberto Di Mauro, si è già attivato presso gli uffici regionali, garantendo una soluzione immediata della questione.

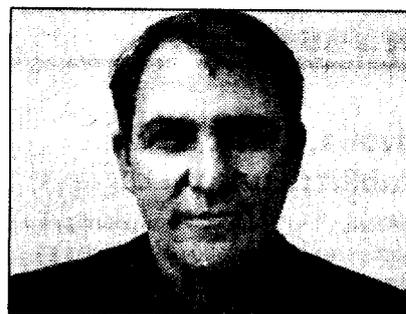
L'improvviso stop ha già creato un certo malumore tra gli operatori terminali, che devono ancora riscuotere gli stipendi a partire da luglio. Nella mattinata di ieri, il segretario provinciale della Cisl, Alberto Sabella, si è recato a Palermo per incontrare i rappresentanti del Governo regionale.

«Tra i lavoratori delle terme -dice- c'è un certo fermento, ma, al momento, sembra scongiurato uno sciopero generale. Ci è stato garantito lo sposta-

mento delle somme e credo che tra una quindicina di giorni queste saran-

no disponibili. C'è gente che vive con un solo stipendio e che da due mesi non percepisce lo stipendio. Ho sollecitato il presidente della Regione a convocare un tavolo tecnico per la risoluzione definitiva della problematica. C'è il rischio concreto che fra qualche mese saremo nuovamente punto e a capo».

MICHELE RUVOLO



Alberto Sabella